

formare tutto un preordinato piano organico di ferrovie e di vie d'acqua.

Anche da noi e per opera del Ministero d'agricoltura ciò si cominciò a fare e fu affidato alle competenti cure dell'ingegnere professor Bonini del regio Museo industriale di Torino, quel Museo industriale che io non finirò mai di dolermi perchè il Ministero dell'industria si è lasciato sfuggire: il lavoro fu iniziato e attivamente proseguito, ma purtroppo sospeso l'anno scorso e non più ripreso malgrado le mie vivissime preghiere, tantochè quel poco che era stato fatto non ha potuto nemmeno essere convenientemente raccolto in carte economiche definitive, e così all'esposizione di Bruxelles non fu potuto inviare questo diligente lavoro del Bonini che presso gli esteri, competenti realmente in fatto di navigazione interna, avrebbe potuto dar prova degli studi seguiti da noi.

Faccio la più viva raccomandazione al ministro perchè voglia riaffidare quest'incarico all'ingegner Bonini, sollecitando anzi il più prossimo completamento. Se non gli si vuol dare un'indennità, gli si diano solo i mezzi materiali per l'esecuzione del lavoro tanto necessario in questo momento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

RUBINI. Comincio dall'unirmi alla raccomandazione dell'onorevole collega Montù, il quale ha toccato un argomento che mi pare di grande interesse specialmente per le regioni che egli rappresenta.

Sento poi il dovere di accennare ad un altro argomento (e forse qui non mi troverò troppo d'accordo con lui) che si riferisce ad un incarico dato a me in questo punto dalla Commissione parlamentare *pro-Spluga*, ed è questo.

Il capitolo di cui ora si discute è diretto a dotare gli studi necessari per la maggiore espansione dei nostri traffici e per l'esame dei costi dei trasporti affinché si possa con ciò apportare alla economia nazionale tutti quei migliori sollievi che essa comporta.

Si è sentito l'altro giorno, per bocca dell'onorevole Montù, a proposito di due valichi alpini ferroviari, lo Spluga e il Greina, la cui scelta non dipende da noi, accennare a costi di trasporti comparativi che alla Commissione parlamentare, che si occupa dello Spluga, non sembrano esatti; potrà anche la Commissione sbagliarsi, ma consenta l'onorevole Montù che possa dire altrettanto dei risultati a cui egli è venuto.

Siamo tuttavia convinti che la questione è altamente delicata e influente sui nostri traffici internazionali; essa deve essere risolta nel modo più conforme al vero interesse nazionale, tanto da comportare ove occorra un'azione e un intervento di concorso da parte del nostro Governo, nel quale senso potremmo amichevolmente influire presso il Governo svizzero sulla scelta, secondando piuttosto l'uno che l'altro partito.

Orbene intendo fare una preghiera, ed è questa: Poichè a noi della Commissione per lo Spluga non sembrano esatti i dati esposti dall'onorevole Montù ed invece sembrano esattissimi i nostri, tanto da potere fin da oggi affermare la superiorità su quelli fatti dall'onorevole Montù, preghiamo il Governo di volere affidare alle Commissioni che sono state nominate per fare degli studi sui nostri traffici, e specialmente alla Direzione generale delle ferrovie, l'esame di questa questione; voglia cioè il ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, far pratiche presso il direttore generale delle ferrovie, il quale deve avere già raccolto buon numero degli elementi necessari, perchè voglia accertare quali siano i costi dei trasporti che possano essere applicati alle maggiori e più notevoli esportazioni italiane verso la Svizzera ed il Nord dell'Europa e quali siano i costi delle maggiori e più notevoli importazioni da quei paesi in Italia, sia che seguano una linea, sia che ne seguano un'altra, delle due in questione.

Mi pare che in questa modesta, leale e schietta proposta possa convenire anche l'onorevole Montù, perchè sono pienamente convinto che tanto da parte sua quanto da parte nostra non si ha altro in mira che la ricerca della verità, per il miglior beneficio della economia nazionale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Per ciò, che si riferisce alla richiesta, fattami dall'onorevole Montù, circa i lavori da eseguirsi dal professor Bonini, gli dichiaro che mi informerò dello stato delle cose e che in quanto sia necessario di provvedere, sarà provveduto, se, come egli assevera, si sia arrivati alla interruzione di un lavoro molto interessante, come certo non poteva non essere interessante un lavoro, fatto dall'egregio professor Bonini della Università di Torino.